

FIDITALIA RELAZIONE E BILANCIO 2024

Relazione sulla Gestione e
Bilancio degli Intermediari Finanziari
al 31 dicembre 2024



THE FUTURE
IS YOU



FIDITALIA

RELAZIONE SULLA GESTIONE



Signori Azionisti,

Vi presentiamo qui di seguito alcune considerazioni relative al contesto economico, ai risultati commerciali ed ai principali eventi di gestione dell'esercizio concluso il 31 dicembre 2024.

Il risultato di tale esercizio ha risentito del perdurare della stagnazione dell'economia italiana, nonché di un contesto esterno di riferimento complesso, impattato anche dalla prosecuzione del conflitto in Ucraina e dal permanere di elevate tensioni geopolitiche nell'area del Medio Oriente. Pur in presenza di tali condizioni difficili e foriere di volatilità, la Vostra Società ha comunque fatto registrare un utile netto positivo pari a 70,8 milioni di euro, seppure in lieve flessione rispetto all'anno precedente. Tale risultato conferma la solidità dell'azienda, nonché la validità della strategia già implementata nel corso degli ultimi anni.

IL CONTESTO ECONOMICO

L'anno 2024 ha fatto segnare una crescita dell'economia globale in linea con quella dell'anno precedente (+3,2% rispetto all'anno precedente¹). L'economia globale², infatti, ha registrato una ulteriore espansione rispetto all'anno precedente, trainata in particolar modo dalla crescita dell'economia USA (+2,8%) sostenuta dai consumi interni, nonché da quella cinese (+4,9%) malgrado l'onda lunga derivante dalla forte crisi che ha colpito il mercato mobiliare interno.

Con riferimento al prossimo anno, le istituzioni internazionali (fonte OCSE) prefigurano un incremento del PIL globale sostanzialmente in linea con quello del 2024 (+3,3%).

Nell'area Euro, il 2023 si è chiuso con una variazione del PIL pari allo 0,5%, mentre le attuali stime preliminari di consuntivo per il 2024 evidenziano una potenziale crescita pari allo 0,8%, confermandone la debolezza strutturale.

Le ultime previsioni disponibili per il 2025 evidenziano una lieve accelerazione della crescita economica (crescita attesa del PIL in area Euro pari a +1,3% rispetto al 2024), mentre il tasso di inflazione consuntivo del 2024 è stato pari al 2,4%, evidenziando una leggera contrazione rispetto all'anno precedente (2,8%).

Nel corso del 2024 la Banca Centrale Europea ha perseguito una politica monetaria espansiva avviata a partire dalla metà dell'anno, a seguito di una revisione delle prospettive di medio termine sul livello di inflazione atteso. Tali politiche si sono concretizzate nel progressivo decremento del tasso applicato sui depositi presso la Banca Centrale (ridottosi dal 4,00% di fine 2023 al 2,75% di inizio 2025) con l'obiettivo di una trasmissione della politica monetaria all'economia reale.

Le dinamiche osservate a livello europeo si sono riflesse anche sull'Italia, che ha confermato un andamento "stagnante" del PIL, con una stima per l'anno in corso di una crescita dello 0,5% (+0,7% nel 2023). L'andamento economico, se da un lato è stato sostenuto dai consumi delle famiglie e dal settore delle costruzioni, dall'altro ha fortemente risentito del calo degli investimenti per impianti e macchinari e del rallentamento delle esportazioni.

Il mercato del lavoro si è mantenuto su buoni livelli nel corso dell'anno, accompagnato da una maggiore dinamica salariale rispetto agli anni passati. Il tasso di disoccupazione è sceso al 5,7%, (a fronte del 7,6% rilevato nel 2023).

Il tasso di inflazione nell'anno 2024 è diminuito rispetto all'anno precedente (+2,4% nel 2024 rispetto a +5,9% nel 2023).

Le previsioni si attestano su una stima di crescita del PIL medio annuo pari al 1,0% nel triennio 2025-2027, mentre il tasso di inflazione medio atteso nel biennio 2025-2026 è pari all'1,5% e al 2% nel 2027.

IL MERCATO DEL CREDITO AL CONSUMO

Nel corso del 2024 il mercato del credito al consumo italiano, incluse le carte di credito rateali e opzionali, ha registrato un incremento complessivo del 5,8% rispetto al 2023³.

Il settore dei prestiti personali è quello che ha trainato principalmente il mercato, con una crescita rispetto all'anno precedente del 12,2%. Un buon supporto alla crescita è rivenuto anche dal settore del *Car Finance* (inclusi i veicoli business) che ha registrato un incremento del 4,4% rispetto al 2023.

Nel contempo, il comparto degli altri prestiti finalizzati, fra cui rientrano anche le operazioni destinate all'acquisto di beni e servizi appartenenti a settori quali arredo, elettronica ed elettrodomestici, impianti "green" e beni per l'efficiamento energetico della casa, è cresciuto del 2%.

Per quanto riguarda il settore delle carte di credito, si è infine registrata una crescita complessiva del 3,0% rispetto al 2023, mentre il comparto della cessione del quinto dello stipendio è cresciuto dell'1,8%.

L'ATTIVITÀ COMMERCIALE DI FIDITALIA

Fiditalia ha erogato nel corso del 2024 nuovi finanziamenti per 1.875 milioni di euro, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Nello specifico, il comparto del *Car Finance* con 908 milioni di euro di nuovi finanziamenti si è caratterizzato per una dinamica in leggera contrazione del 3,2%, facendo registrare nel contempo una performance positiva nel settore Auto Leasing, dove i nuovi volumi di erogazione sono ulteriormente cresciuti rispetto al 2023 (+13,1%), in linea con la strategia di sviluppo della Società in tale comparto.

Nell'ambito del credito finalizzato all'acquisto di altri beni e servizi (POS), i nuovi volumi di produzione risultano in calo rispetto all'esercizio precedente (-6,9%). La strategia commerciale aziendale ha continuato a focalizzarsi sullo sviluppo di grandi accordi con produttori e distributori, che rappresentano circa il 66% della produzione annua complessiva in tale

comparto. Nel comparto "green" (efficientamento energetico) la Società ha erogato 188 milioni di euro, confermandosi tra i leader del mercato con una quota pari al 30,3%.

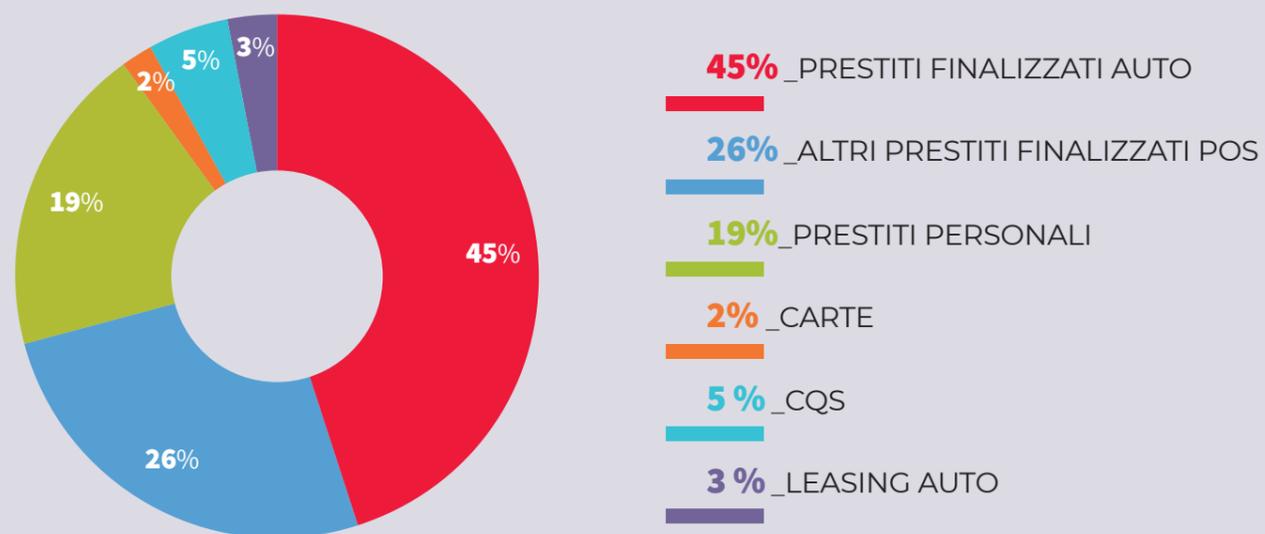
Nel settore dei prestiti personali, nel corso del 2024 si è registrata una lieve riduzione nei volumi di nuove erogazioni rispetto all'esercizio precedente (-4,5%) in linea con la strategia aziendale di contenere la crescita del costo del rischio osservata, attraverso una serie di azioni restrittive adottate in corso d'anno in sede di valutazione delle richieste di erogazione di credito pervenute, considerato il contesto macro-economico ed esterno ancora molto complesso.

¹Fonte: OCSE - OECD Economic Outlook- Dicembre 2024 - Dati sull'economia mondiale

²Fonte: Banca d'Italia - Bollettino Economico - Gennaio 2025

³Fonte: Osservatorio Assofin sul Credito al Consumo - Dicembre 2024

RIPARTIZIONE PER PRODOTTO DEI NUOVI VOLUMI DI PRODUZIONE 2024



Anche nel corso del 2024, in linea con la strategia aziendale, l'attività commerciale si è focalizzata nel continuare a crescere nei settori target, perseguendo gli obiettivi di marginalità per ogni settore, pur in un contesto di elevata concorrenza e fortemente impattato dalle politiche di prezzo applicate da parte di alcuni competitors allo scopo di acquisire nuove quote di mercato, facendo leva parallelamente sull'elevato livello di servizio fornito ai propri clienti finali e partner commerciali. L'attività commerciale anche nel 2024, ha mantenuto un forte presidio sul rischio di credito con l'implementazione di nuove regole applicate in sede di accettazione.

In un'ottica di miglioramento dei livelli di servizio alla clientela e, allo stesso tempo, di contenimento dei costi, nel corso del 2024 è proseguito l'impulso alla "digitalizzazione" dei processi aziendali. Nello specifico, si evidenzia che nel corso del 2024, si sono potuti osservare i benefici di diversi progetti implementati nel corso degli ultimi anni. Il ricorso alla firma digitale, disponibile su tutti i prodotti, al fine del perfezionamento delle richieste di finanziamento da parte della clientela finale, è stato mediamente pari al 91%. Nel comparto Auto, è proseguita la fase di testing del processo 100% digitale da canali online sfruttando il riconoscimento a distanza tramite Spid. Myfiditalia, il nuovo portale clienti introdotto nel 2022 e le cui funzionalità sono in continua evoluzione, è stato

utilizzato dal 30% dei nostri clienti per la gestione di richieste di post-vendita, riducendo del 18% il numero di contatti telefonici rispetto all'esercizio precedente.

La generazione della nuova produzione è proseguita anche nel 2024, al pari degli esercizi precedenti, con l'obiettivo di preservare un elevato livello di attenzione circa la rischiosità degli impieghi, sia attraverso politiche mirate volte a verificare ex-ante il buon livello atteso della qualità dei nuovi crediti erogati, come già precedentemente rappresentato, sia focalizzandosi ex-post sul miglioramento delle performance dell'attività di recupero dei crediti, per il tramite di nuove azioni ed interventi adottati. Nel corso del 2024 sono state inoltre introdotte importanti nuove misure nell'ambito del presidio antifrode, volte a tenere in considerazione gli impatti derivanti dal nuovo contesto di mercato.

La corretta gestione del rischio di credito ha, infatti, rappresentato una leva di fondamentale importanza per assicurare la profittabilità nel tempo dell'azienda, come confermato dallo stretto controllo degli indicatori predittivi di rischio dei finanziamenti, che nel corso del 2024 sono tornati in linea con il target dopo l'aumento osservato nel corso del 2023.

Alla luce dei risultati conseguiti anche nel corso dell'esercizio 2024, Fidelity ha riconfermato il proprio

modello di business, i cui pilastri sono rappresentati, da un lato, dalle tradizionali cinque linee di prodotto (*car financing*, pos, prestiti personali, cessione del quinto dello stipendio/pensione e carte di credito), nonché contestualmente dalla rete di distribuzione commerciale cosiddetta "mista", che si basa sia sulla Rete Diretta che su quella Agenziale.

L'esercizio 2024 si è infatti contraddistinto per un forte sviluppo e rafforzamento della rete distributiva che conta 182 presidi commerciali operativi sul territorio a fine anno, con un aumento di 11 nuove strutture rispetto all'anno precedente.

L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

STATO PATRIMONIALE

Si premette che, come illustrato nella Parte A della Nota Integrativa, alcuni dati comparativi sono stati riesposti rispetto a quelli precedentemente pubblicati.

In relazione alle analisi e agli approfondimenti condotti in occasione dell'ultima operazione di cartolarizzazione perfezionata nel quarto trimestre dell'anno, in sede di redazione del bilancio al 31 dicembre 2024 si è proceduto a rivedere i criteri di classificazione di alcune componenti patrimoniali interessate da tale tipologia di operazioni rispetto a quelli precedentemente utilizzati. Al fine di garantire la comparabilità delle informazioni, si è proceduto conseguentemente alla riesposizione di alcuni dati comparativi dell'esercizio 2023, rispetto a quelli precedentemente pubblicati.

A fine esercizio 2024, l'attivo di Stato Patrimoniale è diminuito, rispetto al 31 dicembre 2023, di 223,2 milioni di euro (-4,1%), attestandosi a 5.219,9 milioni di euro (rispetto a 5.443,1 milioni di euro al 31 dicembre 2023). Tale diminuzione è principalmente riconducibile alla diminuzione dei crediti verso la clientela, al netto delle svalutazioni (voce 40c. dell'attivo di Stato Patrimoniale), che sono passati da 5.229,3 milioni di euro a 5.058,1 milioni di euro al 31 dicembre 2024.

La voce "Crediti verso le banche" (voce 40a dell'attivo dello Stato Patrimoniale) risulta pari a 14,0 milioni di euro, con una diminuzione di 1,0 milione di euro rispetto all'esercizio precedente.

I conti correnti attivi registrano una diminuzione, rispetto al 31 dicembre 2023, pari a 3,8 milioni di euro.

Il *fair value* dei derivati di copertura (voce 20 e voce 50 dell'attivo di Stato Patrimoniale) evidenzia un notevole decremento rispetto all'esercizio precedente (complessivamente -18,2 milioni di euro) per l'effetto combinato della riduzione dei tassi di interesse di mercato intervenuta in corso d'anno, nonché del

progressivo ammortamento dell'operazione di cartolarizzazione realizzata nel corso del 2021. Il valore cumulato a fine anno delle due voci è pari a 13,0 milioni di euro. L'effetto della variazione della voce 50 è stato iscritto, al netto degli impatti fiscali, nella voce 160 "Riserva da valutazione" del passivo ed alla voce 80 di Conto Economico "Rettifiche/riprese di valore dell'attività di negoziazione".

Le attività fiscali correnti, pari a 11,7 milioni di euro, sono diminuite di 10,4 milioni di euro, mentre quelle anticipate sono diminuite complessivamente di 26,9 milioni di euro, passando da 76,1 milioni di euro nel 2023 a 49,3 milioni di euro nel 2024, principalmente per effetto della trasformazione delle imposte anticipate relative alle svalutazioni dei crediti, per 25,0 milioni di euro.

Con riferimento al passivo, si segnala un decremento delle "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" per 180,2 milioni di euro con un saldo finale pari a 4.580,4 milioni di euro, in diminuzione del 3,8% rispetto all'esercizio precedente ed in linea con l'andamento dei crediti verso la clientela. Tale voce include anche la cosiddetta "*shadow liability*" che rappresenta le passività associate ai crediti cartolarizzati che non sono stati oggetto di *derecognition* contabile.

Il Patrimonio Netto, inclusivo dell'utile di esercizio di 70,8 milioni di euro, è pari a 494,7 milioni di euro; si registra pertanto una diminuzione di 14,5 milioni di euro (-2,9%) rispetto all'esercizio 2023, riconducibile principalmente agli impatti del *fair value* dei derivati di copertura del tipo *cash flow hedge* e al risultato d'esercizio inferiore di 7,4 milioni di euro rispetto all'esercizio 2023.

CONTO ECONOMICO

L'utile netto dell'esercizio 2024 si è attestato a circa 70,8 milioni di euro, in diminuzione di 7,4 milioni di euro rispetto all'anno precedente, pari a 78,2 milioni di euro (-9,4%).

Il margine d'interesse, che ha registrato un calo di 15,1 milioni di euro passando da 227,2 milioni di euro nel 2023 a 212,1 milioni di euro (-6,6%), è stato impattato soprattutto dall'effetto una tantum positivo registrato nell'esercizio 2023 a fronte dell'operazione di cartolarizzazione finalizzata nell'anno.

Nel dettaglio, l'incremento degli interessi attivi risultanti dall'attività tipica (Voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati") è stato pari a 67,4 milioni di euro rispetto all'anno precedente (+19,5%), compensando la gran parte dell'intervenuto aumento del costo del *funding* (Voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati") pari a 82,5 milioni di euro. La dinamica di tale voce di interessi passivi risente anche del diverso effetto straordinario registrato a seguito della chiusura delle linee di *funding* in essere in corrispondenza dell'emissione dei titoli ABS nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione, per cui nel 2023 si è registrata una componente positiva "una tantum" pari a 12,2 milioni di euro, mentre nel 2024 è stata rilevata una componente lievemente negativa "una tantum" e pari a 0,2 milioni di euro, stante il diverso livello dei tassi di mercato in essere in sede di perfezionamento delle stesse. Il "Risultato netto dell'attività di negoziazione" (voce 80) conseguente alla rivalutazione netta del *fair value* dei derivati funzionali alle operazioni di cartolarizzazione in essere permangono positiva in valore assoluto, registrando tuttavia una diminuzione complessiva pari a 5,6 milioni di euro nel 2024 rispetto al 2023, passando da 6,1 milioni di euro nel 2023 a 0,6 milioni di euro nel 2024. L'effetto combinato di tali componenti ha determinato che il margine di intermediazione sia complessivamente diminuito di 17,3 milioni di euro (-7,7%) rispetto all'esercizio precedente, attestandosi a 206,4 milioni di euro.

Il costo del rischio si attesta a 52,2 milioni di euro, raggiungendo un livello pari al 1% dei crediti annui medi verso la clientela, percentuale in crescita rispetto al precedente esercizio (0,81%). Nel corso del primo trimestre dell'anno si è continuato a rilevare un lieve deterioramento della qualità del portafoglio in essere, già osservato nella seconda metà del 2023, causato principalmente dagli effetti patiti dalla clientela in termini di detrimento del proprio potere di acquisto, a seguito di un elevato livello di inflazione, nonché per l'ulteriore incremento dei tassi di interesse di

mercato, in particolare sulla fascia di popolazione impegnata con mutui a tasso variabile. In continuità con l'esercizio precedente, nel corso del 2024 la Società ha progressivamente proceduto a realizzare diversi interventi sul processo di valutazione, monitoraggio e recupero del credito, atti a recepire e mitigare gli effetti del mutato contesto socio-economico di riferimento, contribuendo progressivamente nel prosieguo dell'anno a far registrare un miglioramento della situazione, con il rientro degli indicatori predittivi di rischio di credito a consuntivo, all'interno delle soglie target definite per il 2024. Si ricorda inoltre, ai fini di una miglior lettura comparativa dei numeri, che nel corso dell'esercizio 2023 tale voce era stata positivamente impattata dalla ripresa contabile "una tantum" di alcuni appostamenti effettuati in passato ed associati a fattispecie di rischio ormai ritenuti non più attuali, quali quelli relativi ad un portafoglio di carte di credito originato prima del 2008 ed al portafoglio ex-moratoria Covid-19, che aveva beneficiato delle disposizioni previste dal Decreto "Cura Italia". Con riferimento alla dinamica di costi, la voce delle spese amministrative è sostanzialmente allineata all'esercizio precedente con un valore di 94,9 milioni a consuntivo contro i 94,6 milioni registrati nel 2023. La Società ha infatti continuato a lavorare su tale componente, proseguendo nel processo di digitalizzazione in corso, riuscendo a mantenere le "spese amministrative" sugli stessi livelli fatti registrare nell'esercizio precedente, malgrado le elevate pressioni inflative nel periodo.

Nello specifico, le spese per il personale risultano sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente (+0,6 milioni di euro) non risentendo di fatto dell'aumento occorso a seguito degli impatti derivanti dal nuovo contratto collettivo nazionale del lavoro di settore, entrato in vigore nel 2023. Le "altre spese amministrative" (49,4 milioni di euro) risultano in lieve miglioramento rispetto all'esercizio precedente (49,6 milioni di euro), grazie al proseguimento del continuo lavoro volto a consolidare un sistematico contenimento dei costi per il tramite di un maggior efficientamento e automazione dei processi aziendali, consentendo il raggiungimento di continue efficienze nei costi della Società.

La riduzione della voce di accantonamenti netti a fondi per rischi ed oneri rispetto al precedente esercizio, è principalmente riconducibile a due componenti straordinarie, la prima relativa ad un rilascio contabile avvenuto nel 2024 riferentesi ad un appostamento originariamente effettuato a seguito del fallimento di

una catena di ex-convenzionati e che ha generato un minor esborso a consuntivo rispetto alle attese, mentre la seconda riguarda l'appostamento effettuato nel 2023 legato all'applicabilità della pronuncia Lexitor nel comparto del credito al consumo.

Le rettifiche di valore sulle attività materiali sono pari a 3,2 milioni di euro nel 2024 (2,5 milioni di euro nel 2023), mentre quelle sulle attività immateriali sono pari a 0,2 milioni di euro, in lieve riduzione rispetto all'esercizio precedente (0,3 milioni di euro nel 2023).

Gli altri proventi e oneri di gestione sono pari a 42,3 milioni di euro nel 2024, in linea rispetto all'esercizio precedente (42,3 milioni di euro).

A seguito di tale dinamica, la voce dei costi operativi registra pertanto una diminuzione di 16,9 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, passando dai 67,7 milioni di euro registrati nel 2023 ai 50,8 milioni di euro rilevati alla fine del 2024.

RENDICONTO FINANZIARIO

La liquidità complessiva è diminuita di 3,8 milioni di euro; la gestione operativa ha generato 74,8 milioni di euro a fronte di un assorbimento di liquidità da parte

Per effetto delle variazioni intervenute nelle voci sopra descritte infine, il risultato dell'attività corrente al lordo delle imposte è passato da 113,5 milioni di euro dell'esercizio precedente a 103,5 milioni di euro dell'esercizio 2024, con un decremento di 10,0 milioni di euro.

Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente sono pari a 32,7 milioni di euro, per cui l'utile d'esercizio al 31 dicembre 2024, al netto delle imposte, risulta in diminuzione rispetto al 2023 e pari a 70,8 milioni di euro.

della gestione degli investimenti e dei dividendi per complessivi 78,6 milioni di euro.

EVENTI RILEVANTI DELL'ESERCIZIO

Nel corso dell'ultimo trimestre 2024, la Società ha perfezionato una nuova operazione di cartolarizzazione pubblica su prestiti finalizzati Auto denominata "Red & Black Auto Italy 2024", che ha previsto la cessione di crediti per un controvalore di 649.997.799 euro a fronte della corrispondente emissione di titoli ABS, interamente collocati sul mercato, oltre a 7,15 milioni di euro di titolo Junior detenuto da Fidelity. L'operazione è stata riconosciuta come operazione STS (semplice, trasparente e standardizzata).

Nel corso dell'ultimo trimestre 2024, similmente a quanto già avvenuto nel corso dei precedenti esercizi, è stata perfezionata una vendita di crediti non performing per un valore nominale complessivo pari a circa 64,4 milioni di euro (valore netto di bilancio pari a 9,0 milioni di euro con un impatto positivo a Conto Economico di 0,8 milioni di euro), che congiuntamente ad altre azioni condotte in corso d'anno sul perimetro di crediti non performing in essere, ha permesso di stabilizzare il valore consuntivo di "NPL Ratio" di fine esercizio ad un livello pari al 7,0%.

2024 ENVIRONMENTAL, SOCIAL AND CORPORATE GOVERNANCE (ESG)

Nel corso del 2024 la Società ha consolidato il proprio impegno ESG attraverso la realizzazione di svariati progetti ed iniziative in materia, coerentemente con l'approccio strategico di Société Générale, per cui la "Corporate & Social Responsibility" (CSR) rappresenta un "pillar" fondamentale.

ENVIRONMENTAL

Per quanto riguarda i volumi relativi a finanziamenti "green" rappresentati dagli autoveicoli elettrici o ibridi plug-in, impianti fotovoltaici e prodotti per il miglioramento dell'efficienza energetica delle abitazioni, nel corso del 2024 sono stati complessivamente erogati nuovi finanziamenti pari a 215 milioni di euro, con una crescita del 6,4% rispetto all'anno precedente. In base ai dati di mercato, alla fine del 2024 la Società detiene una quota di finanziamenti "green" nel settore POS pari al 30,3%.

Le azioni volte invece alla riduzione dell'impronta carbonica aziendale hanno fatto registrare, rispetto al 2023, una ulteriore diminuzione dei consumi di elettricità pari al 7%.

In questo ambito, risulta altresì degna di nota la riduzione della quantità di rifiuti prodotta nell'anno, in contrazione del 27% rispetto al periodo precedente. Inoltre, anche nel 2024, Fiditalia ha ottenuto il riconoscimento della certificazione (GO certificates) che attesta l'origine "green" delle fonti energetiche utilizzate nelle proprie sedi aziendali.

Infine, nel mese di novembre 2024 Fiditalia ha avviato l'iniziativa dell'"Oasi Fiditalia", attraverso una prima attività di piantumazione di circa 120 piante nettarifere in un'area a circa 40 chilometri da Milano, con la partecipazione di circa 80 colleghi. La crescita dell'Oasi Fiditalia proseguirà nel 2025 per il tramite di iniziative analoghe, finalizzate ad incrementare il numero di alberi nettariferi piantumati.

SOCIAL

Nel corso del mese di agosto 2024 è stato rinnovato per un ulteriore anno, in accordo con le rappresentanze sindacali aziendali ed alle medesime condizioni precedentemente in vigore, l'accordo di Smart working sottoscritto a settembre 2023. Sono rimaste immutate anche le condizioni particolarmente agevolate riconosciute alle lavoratrici in stato di gravidanza ed ai

genitori con figli di età inferiore a 3 anni.

Il progetto formativo "Climate Fresk", concepito per diffondere la conoscenza delle problematiche ambientali e già avviato nel 2023, è stato completato in corso di anno, con l'usufruizione dei contenuti formativi da parte della totalità della popolazione aziendale. È stata infine rinnovata anche nel 2024 l'adesione all'Associazione "Valore D".

GOVERNANCE

Nel corso dell'anno è proseguita l'esecuzione delle attività previste nel piano di azione sui Rischi Climatici ed Ambientali approvato dal Consiglio di Amministrazione a marzo 2023.

In particolare, a fine giugno 2024 è stata approvata la strategia climatica della Società e a dicembre 2024 è stata approvata la Policy di sostenibilità.

Inoltre, a giugno 2024 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione l'esito del primo esercizio di "Materiality Assessment" sui rischi climatici e ambientali il cui risultato ha evidenziato un livello di rischio non significativo sul perimetro dei dealers affidati e delle controparti società.

Le quote della componente femminile sia all'interno del CdA (40%) che del Comitato Esecutivo (30%) sono state mantenute anche nel corso del 2024.

Nel corso dell'ultimo trimestre 2024 è stata realizzata l'indagine annuale di Gruppo sul clima aziendale, nell'ottica di alimentare costantemente il dialogo tra l'azienda ed i suoi stakeholders.

REPORTING IN MATERIA DI SOSTENIBILITÀ

Fiditalia è inclusa nel perimetro di consolidamento del Gruppo Société Générale (società consolidante Société Générale, 29 boulevard Haussmann, 75009 Paris, France). Société Générale, in quanto società soggetta ad i criteri di ammissibilità alla rendicontazione previsti dalla Direttiva sulla "Rendicontazione Societaria di Sostenibilità" (CSRD - "Corporate Sustainability Reporting Directive") ha pubblicato la propria Relazione sulla Sostenibilità in data 10 marzo 2025. Tale Relazione sulla Sostenibilità del Gruppo Société Générale e la relativa relazione di certificazione sono disponibili sul sito istituzionale di Société Générale dedicato agli investitori.

L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Non si rilevano eventi successivi che abbiano impatti sul bilancio al 31 dicembre 2024 e di cui non si sia tenuto conto nelle valutazioni e nelle stime relative.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La Società si focalizzerà sulla crescita del business nei settori target identificati in linea con la strategia aziendale consolidata negli ultimi anni con l'obiettivo di mantenere adeguati livelli di marginalità sui volumi di nuova produzione, di garantire la continuità operativa di impresa nel medio lungo termine e di consolidare ulteriormente i risultati finora ottenuti. La Società, inoltre, porrà, come già avvenuto in passato, la massima attenzione nel preservare una gestione del rischio sempre estremamente accorta, monitorando gli effetti delle iniziative intraprese nel corso del 2024 e implementando eventuali ulteriori azioni correttive, ove si rendesse necessario. La gestione della Società dovrà tenere conto del complesso contesto di mercato attuale, monitorando nel continuo l'andamento dei tassi di interesse, che avranno effetti sia sul livello dei consumi in senso generale, e quindi di riflesso sul mercato del credito al consumo, sia sui margini dei relativi prodotti.

Obiettivo chiave e parallelo della Società sarà anche il continuo lavoro e la massima attenzione da prestare alla dinamica evolutiva delle spese, attraverso la prosecuzione dei progetti di efficientamento, digitalizzazione ed innovazione già intrapresi nel corso degli ultimi anni.

Nel 2025 si prevede infatti la prosecuzione del processo di innovazione intrapreso, sostenendo la finalizzazione di tutti i progetti attualmente in corso ed investendo ulteriori risorse in progetti volti a capitalizzare le opportunità offerte dalla digitalizzazione dei processi, sia in un'ottica di ricerca di maggiore efficientamento dei costi aziendali e contenimento dei rischi operativi, sia in un'ottica di rafforzamento del presidio dei controlli in essere, nonché in ultimo per accrescere il livello di servizio nei confronti della clientela finale.

LE ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Oltre a quanto precedentemente illustrato in materia di ESG, la Società ha proseguito, nel corso dell'esercizio, un'attenta attività volta a garantire un elevato standard di sicurezza in relazione alla prevenzione degli accessi illegali ed a prevenire possibili "data breach", in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale.

Nel corso dell'esercizio è proseguito il piano di innovazione tecnologica ed è stata avviata l'implementazione di varie piattaforme innovative (con completamento previsto nel corso del 2025),

quali la realizzazione del processo di vendita dei prestiti personali che consente al cliente in totale autonomia ed online, di effettuare una richiesta di finanziamento, di riceverne l'esito in real-time e in ultimo concluderlo con la sottoscrizione del contratto in firma digitale, congiuntamente con lo sviluppo di un nuovo strumento informatico per la gestione ed il monitoraggio dell'intero ciclo dell'attività di recupero crediti.

INFORMAZIONI ATTINENTI AL PERSONALE

Anche per il 2024 l'attività formativa svolta ha visto il coinvolgimento di tutto il personale e della rete indiretta per quanto attiene alle tematiche regolamentari. Le sessioni di training si sono svolte sia in presenza sia in aula virtuale con oltre 19.000 partecipazioni per un totale complessivo di 26.000 ore. L'attività di training nel complesso si è sviluppata sulle tematiche manageriali e tecnico specialistiche, oltre che "mandatory". È stata inoltre conclusa la *roadmap* in ambito ESG che ha permesso un'importante attività di sensibilizzazione del personale in materia, con la realizzazione nell'anno, in aggiunta ai percorsi in E-learning, anche di 39 *workshop* "Climate Fresk" con 421 partecipazioni e 1.448 ore di formazione erogata. Il personale, attraverso sessioni di training dinamiche, ha lavorato sul cambiamento climatico con l'obiettivo di conoscere per poi agire, ognuno dando il proprio contributo rispetto alla tematica ambientale trattata.

Sono state anche progettate, in aggiunta, delle attività formative per supportare la rete diretta realizzando 12 sessioni e coinvolgendo lo staff interessato per oltre 350 ore: tale progetto formativo è stato realizzato attraverso l'integrazione di argomenti tecnici come prospezione, vendite, negoziazione e gestione delle relazioni con i dealer convenzionati, ma anche trattando temi più manageriali, come lo sviluppo di una strategia commerciale. Per quanto attiene alle tematiche regolamentari, le attività realizzate si sono focalizzate in particolare sul consolidamento delle competenze in materia in antiriciclaggio, trasparenza, privacy e sicurezza informatica, con un'attenzione precipua al rispetto dei temi di *Culture&Conduct*. I titoli a catalogo in ambito "mandatory" sono stati oltre 50 e le ore fruite dalla struttura diretta (commerciali, amministrativi e operativi) e da quella indiretta (collaboratori di agenzia) sono state oltre 12.000.

POLITICHE DELL'IMPRESA IN MATERIA DI ASSUNZIONI, GESTIONE E COPERTURA DEI RISCHI

Tutti i rischi ai quali la Società è normalmente esposta, descritti nella sezione 3 della Parte D della Nota Integrativa, sono coperti da adeguati presidi patrimoniali ai sensi della normativa in materia di Vigilanza prudenziale. Il Capitale Complessivo difatti si è attestato alla fine del 2024 a 405,6 milioni di euro

(415,2 milioni di euro nel 2023), con un *Total capital ratio* del 12,0% (11,4% nel 2023), mentre il valore consuntivo del CET1 risulta pari a 404,1 milioni di euro (411,7 milioni di euro nel 2023) con un CET1 ratio del 12,0% (11,3% nel 2023).

ALTRE INFORMAZIONI

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Capogruppo Société Générale S.A. Nella Parte D della Nota Integrativa sono descritti i rapporti in essere con le società del Gruppo Société

Générale, trattati alle condizioni di mercato. Fidelity non possiede, e non ha detenuto nel corso dell'esercizio, azioni proprie o di società dalle quali è controllata.

Il Consiglio di Amministrazione ringrazia il Collegio Sindacale e la Banca d'Italia per la collaborazione, nonché Voi Azionisti per la fiducia accordata.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Signori Azionisti,

A norma dell'art. 2364 bis del Codice Civile sottoponiamo alla Vostra approvazione la proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Utile di esercizio:	70.792.536
.....	
da destinare a:	
distribuzione utili	70.792.536
.....	

Se la proposta formulata otterrà la Vostra approvazione il Patrimonio Netto di Fidelity S.p.A. risulterà come da prospetto di seguito indicato:

Capitale sociale:	130.000.000
.....	
Riserva legale:	26.000.000
.....	
Altre riserve:	293.907.439
.....	
TOTALE	423.907.439

Milano, 27 marzo 2025

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Doriana Larti